

Rapporto attività 2012 - atgabbes

Gentili signore,
egregi signori,

come ogni anno la realizzazione del rapporto d'attività è un'occasione speciale per fare un bilancio di quanto svolto durante l'anno, per raccogliere e presentare i dati oggettivi e quindi quantificare e dare visibilità a tutto il grande lavoro svolto dall'Associazione, tramite il segretariato, i comitati regionali e cantonali, i gruppi di lavoro e le commissioni.

Il 2012 è stato un anno particolare per atgabbes che ha compiuto 45 anni¹ e che ha scelto di festeggiare tale traguardo... semplicemente continuando a spendere le proprie energie e risorse per garantire le numerose prestazioni rivolte ai bambini, giovani ed adulti in situazione di handicap. Infatti, simili traguardi non consistono in un punto di arrivo ma sono sempre nuove partenze: come sanno bene gli escursionisti, una cima raggiunta, dischiude lo sguardo su nuovi orizzonti, nuove vallate e nuove sommità, nuovi percorsi e sentieri da scoprire.

Proprio l'immagine dei sentieri da percorrere e dei confini da oltrepassare, proposta da Andrea Canevaro alla giornata di studio promossa dalla Fondazione Rinaldi il 24 ottobre 2012 e i cui atti hanno costituito il Dossier del Bollettino Inverno 2012, ci sembra ben illustrare l'approccio che caratterizza le riflessioni e le azioni promosse dalla nostra Associazione in questi anni: alcuni sentieri sono poi diventati vere e proprie strade, segnalate anche sulle cartine topografiche cantonali e nazionali - pensiamo per esempio alla via dell'integrazione socio-professionale o ancora a quella della pedagogia speciale che proprio nel 2012 ha formalizzato tramite una legge un percorso e una prassi decennale.

Avere una buona rete viaria non significa ancora potersi muovere e poter raggiungere tutte le mete prefissate o solo sognate. Alcuni viaggiatori incontrano ancora ostacoli o sono disorientati dai troppi cartelli: atgabbes ha avuto, e ha tutt'ora, un'importante funzione di accompagnamento per i genitori e per le persone in situazione di handicap lungo il percorso o la strada intrapresi, offrendo sostegno e prossimità anche quando con fatica cercano, attraverso sentieri non ancora battuti, di valicare nuovi confini.

Un bell'esempio di realizzazione di un accompagnamento adeguato ed innovativo è l'ampliamento dell'offerta di consulenza sociale nell'ambito della sfera intima, affettiva e sessuale. Infatti, dal 1° gennaio 2012 è stato possibile ampliare il nostro contratto di prestazioni con l'UFAS ed ottenere così un finanziamento supplementare - che si traduce concretamente in un potenziamento del personale specializzato - per consolidare l'importante e serio lavoro promosso da atgabbes in questo ambito nell'ultimo decennio.

Il rapporto di attività è anche l'occasione per ricordare i differenti ambiti nei quali l'Associazione si impegna. Per questo motivo, oltre che presentare le prestazioni da un punto di vista quantitativo, ci soffermiamo su ognuna di essa per spiegarne l'obiettivo e la specificità.

L'Associazione ha promosso nel corso del 2012 le proprie attività, riassumibili nei seguenti ambiti:

- l'organizzazione di attività di sostegno (quali la consulenza e l'informazione, le attività del tempo libero, i corsi di formazione continua, le giornate di studio, i gruppi esperienziali ed il mutuo aiuto) indirizzate alle persone in situazione di handicap ed ai loro famigliari;
- le relazioni di politica sociale con le istanze pubbliche e gli enti privati per quanto riguarda le prestazioni e i servizi a livello federale e cantonale;

¹ Queste riflessioni sono riprese dall'Editoriale del Bollettino Inverno 2012, a cura di Donatella Oggier-Fusi

- la funzione di ente mantello per il contratto di prestazione con l'UFAS (rinnovabile ogni 4 anni);
- la ricerca di fondi per garantire una maggior sicurezza finanziaria all'Associazione e per la realizzazione di attività necessarie ma non sovvenzionate o solo parzialmente coperte dai sussidi cantonali e federali.

Gli ambiti d'intervento sopraccitati sono complementari l'uno all'altro. Essi garantiscono la continuità dell'attività associativa in direzione degli obiettivi tracciati negli statuti ben 45 anni fa e volti al miglioramento della qualità di vita delle persone in situazione di handicap e del loro ambiente.

Ma vi sono prestazioni più difficili da riassumere in dati quantitativi, offerte a titolo volontario dai differenti membri ed amici dell'Associazione e che le statistiche possono solo marginalmente mettere nella giusta evidenza. Ci sembra quindi importante ricordare e sottolineare come atgabbes non potrebbe continuare a svolgere il suo prezioso ed importante mandato senza l'apporto delle ore messe a disposizione a titolo volontario da numerose persone - genitori, familiari, amici, e monitori - che ogni anno permettono a bambini, giovani ed adulti in situazione di handicap di vivere esperienze di integrazione e di sperimentare occasioni di auto determinazione, concorrendo concretamente e in modo tangibile a promuoverne la qualità di vita.

Sommario

1. Segretariato.....	4
2. Consulenza diretta.....	4
3. Corsi per persone in situazione di handicap, famigliari e monitori	5
3.1 Corsi in blocco (con pernottamento)	5
3.2 Corsi di un giorno (colonie diurne, giornate d'incontro)	5
3.3 Corsi semestrali ed annuali (gruppi giovani, corsi, atelier)	6
3.4 Corsi e giornate di formazione per volontari	6
4. Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati (PSPIA).....	7
4.1 Media e pubblicazione.....	7
4.2 Rappresentanza in commissioni	7
4.3 Informazione e politica sociale	8
4.4 Prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco	9
5. Pre-asili integrati.....	10
6. Cultura e Formazione per persone invalide adulte.....	10
7. Conclusione	11

1. Segretariato

Il segretariato ha il mandato di promuovere le attività che richiedono un supporto professionale e regolare, quali la consulenza alle persone in situazione di handicap ed ai loro famigliari, la messa in relazione di genitori, i gruppi esperienziali, l'organizzazione dei corsi, delle colonie, dei campi e dei fine settimana, l'azione di politica sociale, l'informazione, il rapporto con i media e la promozione di progetti specifici in collaborazione con i gruppi regionali e con altri enti operanti nell'ambito dell'handicap. Inoltre, gestisce il contratto di prestazioni con l'UFAS in qualità di ente mantello.

A seguito dell'ampliamento del contratto di prestazioni UFAS con l'aumento di ore sia di consulenza sociale che di PSPIA (prestazioni volte a sostenere e a promuovere l'integrazione dei disabili), a partire proprio dal 1° gennaio 2012, l'equipe è stata potenziata. Il segretariato è quindi formato dalla segretaria di organizzazione (90%), dalla segretaria d'organizzazione aggiunta/responsabile del tempo libero (100%), dalla segretaria d'organizzazione aggiunta/responsabile dei corsi di Cultura e Formazione (50%), dalla segretaria amministrativa (100%), e da due funzionarie amministrative (50% e 30%).

Anche quest'anno presentiamo le nostre attività suddivise così come ci sono riconosciute dagli enti finanziatori, Cantone e Confederazione. Ricordiamo che la gestione generale dell'Associazione, pur non essendo una voce di finanziamento diretto, resta un'attività importante del segretariato: il sostegno ai Comitati Regionali ed a quello Cantonale, il rapporto con i soci, la preparazione dell'Assemblea, la raccolta di nuovi bisogni, l'elaborazione di nuovi progetti, la gestione dei vari professionisti attivi nell'equipe ed il contatto con il territorio, sono attività rilevanti che vedono presenti i nostri collaboratori.

2. Consulenza diretta

“Per consulenza, assistenza e mediazione di servizi s'intendono le attività svolte da personale specializzato qualificato delle organizzazioni a favore degli handicappati e dei loro famigliari o di altre persone di riferimento e incentrate sui problemi legati all'handicap.”²

La consulenza è svolta dai collaboratori del segretariato e si rivolge alle persone in situazione di handicap, ai loro famigliari ed alle loro persone di riferimento. Come accennato brevemente più in alto, grazie all'ampliamento del nostro contratto di prestazioni con l'UFAS, è stato possibile non solo consolidare il lavoro di consulenza sociale ma anche svilupparlo nell'ambito della sfera affettiva e sessuale.

Si distinguono due tipi di consulenza: la prima è definita **breve**, dura meno di un'ora ed avviene in gran parte attraverso colloqui telefonici. Nel 2012 abbiamo fornito brevi consulenze per un totale di circa **542 ore**.

Quando invece la consulenza, o la somma di consulenze, supera l'ora viene aperto un dossier. Nel 2012 abbiamo fornito delle consulenze sociali individuali, riguardo alle risorse presenti sul territorio, all'educazione speciale, alla vita istituzionale e a questioni relative a prestazioni dell'AI a **15 persone**.

Inoltre nell'ambito della nuova offerta di prestazioni legate al tema della vita intima ed affettiva, abbiamo svolto **10 consulenze individuali** sia a persone in situazione di handicap che a familiari, abbiamo fornito consulenza e **percorsi** di supervisione/analisi di pratiche a numerose equipe educative e a 2 gruppi di volontari. Le ore di consulenza variano a dipendenza delle esigenze delle persone che si rivolgono alla nostra Associazione e del tipo di percorso costruito insieme in partenariato.

² Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2011-2014. Articolo 2.1.

3. Corsi per persone in situazione di handicap, famigliari e monitori

*“Sono considerati corsi per handicappati e/o per i loro famigliari quelli volti a migliorare le condizioni di vita in relazione all’handicap e a superare i problemi strettamente connessi a quest’ultimo. I corsi per handicappati servono a migliorarne la particolare situazione esistenziale dovuta al danno alla salute e ad insegnare loro a tutelare i propri interessi e ad affrontare la vita nel modo più indipendente possibile. I corsi per i famigliari hanno lo scopo di aiutare ad affrontare i problemi di tipo psicologico, sociale e pratico in stretta relazione con l’invalidità”.*³

In questo ambito sono racchiusi le colonie, i campi, i weekend, le colonie diurne e tutte le attività proposte dai Gruppi regionali. Come dimostrano i dati che seguono, anche il 2012 ci ha visto intraprendere un importante numero di corsi ed accogliere un altrettanto importante numero di partecipanti:

3.1 Corsi in blocco (con pernottamento)

	N° attività	N° partecipanti HD	N° partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie	10	102	61	163	1807	168
Campi CH	3	32	0	32	248	27
Campi estero	11	90	0	90	720	50
Week-end	14	94	59	153	417	181
Totali	38	318	120	438	3192	426

Le **colonie** sono frequentate da partecipanti in situazione di handicap e normodotati e hanno l’obiettivo di creare dei momenti d’integrazione e divertimento per tutti. Nel 2012 abbiamo svolto 5 colonie residenziali per minorenni e 5 per persone adulte. Le nostre colonie si svolgono, per una questione contrattuale con l’UFAS, tutte in Svizzera e hanno una durata di una o due settimane.

I **campi** sono soggiorni di una settimana rivolti ad adulti in situazione di handicap, generalmente con una buona autonomia. Si svolgono al mare o in montagna a dipendenza delle esigenze. Nel 2012 abbiamo organizzato 14 campi, di cui 1 per persone che necessitano un accompagnamento importante.

I **weekend** vengono principalmente organizzati dai gruppi di colonia e hanno l’obiettivo di mantenere i contatti durante l’anno e di permettere l’inserimento e la conoscenza dei nuovi partecipanti e dei nuovi volontari. Alcuni sono organizzati direttamente dal segretariato cantonale e sono rivolti alle persone che durante l’estate frequentano i campi.

3.2 Corsi di un giorno (colonie diurne, giornate d’incontro)

	N° attività	N° partecipanti HD	N° partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie diurne	1	7	0	7	35	8
Giornate	14	95	30	125	125	108
Totali	15	102	30	132	160	116

Anche nell’estate 2012 abbiamo organizzato **1 colonia diurna** per adulti con handicap medio-grave. Viene così data un’occasione d’incontro per delle attività ricreative e di socializzazione fuori dal contesto quotidiano annuale, anche a coloro che, per motivi diversi, non hanno la possibilità di pernottare fuori casa.

³ Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l’aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d’esercizio 2011–2014. Articolo 2.2.

Le **giornate** di incontro sono invece organizzate allo scopo di mantenere i contatti tra i partecipanti ed i gruppi monitori durante l'arco dell'anno. Alcune sono organizzate direttamente dal segretariato cantonale, con l'obiettivo di offrire momenti di svago alle persone in situazione di handicap più autonome (che non necessariamente frequentano le attività estive proposte dall'Associazione) e alle loro famiglie. Per le statistiche UFAS per corsi di un giorno, sono stati sommati anche i partecipanti in situazione di handicap e i loro famigliari che partecipano alla giornata cantonale a Bellinzona e alla grigliata di Lugano per un totale di 292 giornate di presenza per persone con handicap.

3.3 Corsi semestrali ed annuali (gruppi giovani, corsi, atelier)

Le seguenti attività sono organizzate dal segretariato e dai Gruppi regionali i quali propongono delle attività creative, sportive e dei momenti d'incontro e di scambio.

Tipo d'attività	N° iscritti HD	N° monitori	N° presenze annue
La Finestra Chiasso	18	11	567
Atelier Pollegio/Biasca	24	11	428
Supergiovani Lugano	18	15	105
Sci Lugano	6	3	18
Totali	66	40	1118

Possiamo inoltre aggiungere da quest'anno due nuovi progetti di corso nell'ambito del nuovo progetto inerente alla sfera intima, affettiva e sessuale di giovani ed adulti in situazione di handicap.

Tipo d'attività	N° iscritti HD	N° lezioni	N° presenze annue
Corso "Bambina, adolescente, giovane donna: il mio corpo che cambia", Otaf	6	10	60
Corso "Il mio corpo che cambia", gruppo misto, Otaf	10	5	50
Totali	16	15	110

3.4 Corsi e giornate di formazione per volontari

Anche nel corso del 2012, l'Associazione ha dedicato particolare attenzione alla formazione dei propri monitori.

In collaborazione con CEMEA e con Comunità familiare abbiamo organizzato un fine settimana di formazione a Primadengo dal titolo "La diversità in colonia: conosciamo l'handicap" durante il quale si è trattato il tema "*L'accompagnamento: salute e cura tra conoscenza e rispetto*". Hanno partecipato allo stage 18 volontari, relatore Mattia Mengoni, direttore Istituto Miralago.

A settembre si è svolto il tradizionale "**aperitivo monitori**" presso la Sagra dell'Uva a Mendrisio, momento importante che simbolicamente chiude il periodo più intenso delle attività del tempo libero e dove il Comitato Cantonale ed il segretariato, ringraziano a nome loro e dei genitori, tutti i volontari. Hanno partecipato circa 40 persone. Anche in questa occasione si è sottolineata l'importanza dell'impegno dei volontari, linfa vitale dell'Associazione.

4. Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati (PSPIA)

“Queste prestazioni non riguardano unicamente singoli handicappati o gruppi di handicappati, ma anche altre persone e comprendono:

- *informazione e pubbliche relazioni*
 - *media e relazioni pubbliche in generale*
 - *media e pubblicazioni proprie accessibili al pubblico*
 - *centro d'informazione e documentazione*
- *servizi con tema specifico*
 - *sviluppo, elaborazione e diffusione di materiale informativo e di strumenti mediatici per handicappati sensoriali o con difficoltà d'apprendimento*
- *attività di base/progetti con tema specifico*
- *prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco/ consulenza per organizzazioni e gruppi di aiuto reciproco e per singole persone*”.⁴

In questo gruppo di prestazioni si raggruppano diverse delle nostre attività d'informazione e di sviluppo di temi specifici.

4.1 Media e pubblicazione

Bollettino atgabbes

Il Bollettino è lo strumento principale d'informazione dell'Associazione. Nel corso dell'anno, nei dossier d'approfondimento abbiamo trattato i seguenti argomenti:

- Primavera: ***La musica, linguaggio universale;***
- Estate: ***Volontari, grazie!;***
- Autunno: ***Attività estive;***
- Inverno: ***L'educazione delle persone con handicap: tra integrazione e inclusione.***

Sito internet

Il nostro sito internet ha l'obiettivo di presentare l'Associazione ed il lavoro che proponiamo. Tramite l'agenda diamo la possibilità, a chi consulta il sito, di essere aggiornato sui diversi eventi che organizziamo.

News letter “atgabbes informa”

Lo scopo di questa novità che ha preso avvio in settembre, sollecitata a più riprese da numerosi soci, è di informare parenti, amici e simpatizzanti in merito alle attività proposte dai nostri gruppi regionali e dal segretariato. Si tratta di uno strumento che ci permette di mantenere il contatto fra i soci e di promuovere momenti di incontro e scambio. Volutamente e su richiesta del Comitato Cantonale viene privilegiata una forma grafica semplice e poco elaborata, facilmente accessibile e fruibile.

4.2 Rappresentanza in commissioni

Commissione Consultiva della legge per l'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI)

La Commissione ha il compito di vigilare sull'applicazione della Legge e sul regolamento della stessa. Ha un ruolo di consulenza al Consiglio di Stato per quanto concerne la politica sociale nell'ambito dell'handicap. La nostra presenza in questa Commissione ci permette di mantenere un contatto diretto con i funzionari che si occupano delle leggi legate al mondo dell'handicap in Ticino e di poter rappresentare i nostri associati in maniera diretta .

⁴ Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2011–2014. Articolo 2.3

Commissione Consultiva Colonie

La Commissione Consultiva Colonie ha l'obiettivo di riflettere attorno alla tematica delle colonie e dei bisogni delle famiglie, e di attuare i riconoscimenti dei vari enti che fanno richiesta di sussidio sulla base della Legge colonie.

Conferenza dell'attività di animazione giovanile "Tandem-Spicchi di vacanza"

La conferenza ha lo scopo di promuovere le attività di animazione rivolte a bambini e giovani, con l'intento di creare spazi di scoperta e di conoscenza, di relazione e svago. I membri della conferenza vegliano che quest'offerta favorisca l'integrazione di giovani in situazione di handicap.

Gruppo operativo "Cura e qualità di vita negli istituti" (GO3)

Nell'ambito dei gruppi organizzati a sostegno della Commissione LISPI, il Dipartimento ha istituito dei gruppi operativi (**GO**), composti da vari professionisti del settore, con lo scopo di proporre al Cantone delle soluzioni rispetto a temi specifici. Come atgabbes siamo rappresentati nel GO3 che ha l'obiettivo di proporre delle piste di riflessione su come sensibilizzare gli istituti e i professionisti sul tema della promozione e della tutela della qualità di vita degli utenti degli istituti LISPI e di promuovere una cultura del *buon trattamento*, proponendo piste di riflessione in particolare sulla prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti.

Gruppo 20 novembre

Anche nel 2012 il Gruppo 20 novembre, ha continuato a lavorare per la promozione dei diritti dei bambini attraverso incontri di gruppo e lavoro individuale. Durante quest'anno un compito rilevante del Gruppo è stato anche quello di organizzare l'"Ombudsman dei bambini" tenutosi in marzo 2013.

Colonie Quo Vadis?

Gruppo di lavoro creato nel 2011 dal Cemea, formato da diversi Enti, tra cui l'atgabbes, organizzatori di colonie. Il gruppo è stato creato con la volontà di riflettere sul valore della residenzialità delle colonie e sulla possibilità di rilanciare questo settore confrontato sempre più con offerte di diverso tipo. Il gruppo si incontra circa una volta al mese.

4.3 Informazione, progetti specifici e politica sociale

Serate a tema

Anche nel 2012, il segretariato ha raccolto le richieste di approfondimento e di riflessione provenienti dai gruppi regionali o da singoli soci. I temi trattati in serate o pomeriggi di discussione sono stati:

"La musica come strumento di benessere", Conferenza organizzata in collaborazione con ASI, il 29.2.2012, oltre 30 i presenti;

"Presentazione della Scuola di Vita Autonoma di Pro Infirmis", il martedì 17.4.2012, circa 20 i genitori presenti;

"Il ruolo del padre", serata organizzata dalle docenti del Pre-asilo di Pedevila, il 13.3.2012, ottima l'affluenza;

"La vita intima, affettiva e sessuale dei nostri figli...", pomeriggio di discussione per genitori e familiari con il Prof. Veglia, il 24.3.2012, 30 i genitori presenti;

"Handicap mentale e Prevenzione degli abusi", conferenza con la Dott.ssa Caranzano di ASPI, l'8.5.2012, oltre 60 i presenti;

"Genitori di bambini in situazione di handicap: quali bisogni?", serata organizzata dal Gruppo regionale Mendrisiotto, 31.5.2012, una decina i partecipanti.

Autòs-spazi sottolineati, spettacolo sull'autismo

Con ASI ed ARES abbiamo promosso la presentazione di un progetto di ricerca sonora e visiva sull'autismo, del gruppo sardo Controforma. Questo splendido progetto è stato presentato al Palazzo dei Congressi di Muralto il 30 settembre 2012 e poi nuovamente il 10 novembre 2012 presso il Teatro di Trevano, in occasione della seconda edizione del congresso Art Therapy International.

Formazione per professionisti

Il 24 marzo 2012 abbiamo organizzato una mattinata di formazione aperta ad operatori ed educatori sul tema della vita affettiva e sessuale di giovani in situazione di handicap, avvalendoci di un ospite d'eccezione, il Prof. Veglia di Torino. Oltre 60 i professionisti iscritti ai quali è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

4.4 Prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco

Gruppi di parola

Il confronto con la malattia e la disabilità può risultare difficile. In questi momenti critici un supporto relazionale può rivelarsi di grande aiuto. In questo senso promuoviamo dei gruppi di parola con lo scopo di far incontrare tra di loro genitori di persone in situazione di handicap. Questi gruppi hanno l'obiettivo di offrire dei momenti di scambio di esperienze tra genitori e di affrontare tematiche di interesse comune. Per alcuni temi sono stati invitati professionisti esperti, per altri sono stati forniti dei testi o filmati, per facilitare la discussione o come supporto letterario, per i genitori interessati. Nell'autunno 2012, dopo una valutazione dell'esperienza dell'anno precedente, il gruppo di parola di Lugano ha ripreso le sue attività ritrovandosi una volta al mese, proponendo temi diversi: *"Attività del tempo libero"*, discussione a ruota libera e presentazione delle attività atgabbes; *"La pedagogia dei genitori"*, intervento di alcune mamme che fanno parte del Gruppo della Pedagogia dei Genitori; *"Parliamo di autonomia ed integrazione"*, con la visione del documentario *"La porta sul mare"* di Joel Fioroni e la partecipazione della mamma della protagonista, Chiara Consonni.

Pedagogia dei Genitori, continuazione del progetto

Anche quest'anno il gruppo di Pedagogia dei genitori ha continuato la sua attività con una presenza regolare nelle scuole di operatori sociali SUPSI, SSPSS (Scuola Specializzata per Professioni Sanitarie e Sociali) e FORMAS (Associazione per la formazione nelle strutture sanitarie e negli istituti sociali del Canton Ticino).

Questi momenti sono anche un'ottima occasione per presentare le attività dell'Associazione che non tutti i giovani futuri professionisti conoscono. Ma soprattutto, avvalendoci delle narrazioni realizzate dai genitori, permettiamo una riflessione attorno all'alleanza tra famiglia e professionisti ed una miglior conoscenza delle competenze genitoriali. Ottimi i feed-back ricevuti e l'accoglienza da parte degli studenti.

Attività di incontro e di vita associativa

A giugno, abbiamo riproposto la giornata di **festa atgabbes** aperta a tutti (famigliari, amici, partecipanti, monitori, eccetera) in collaborazione con la manifestazione **Estateinsieme** di Bellinzona. Alla bella manifestazione svoltasi in Piazza del Sole hanno partecipato circa **250** persone. Quest'anno oltre alle proposte di attività più sportiva, grazie all'impegno di molti volontari abbiamo proposto anche un angolo atelier di pittura e una postazione per i più piccoli, con giochi e Castello gonfiabile. Ad inizio pomeriggio sotto un sole torrido, abbiamo poi potuto applaudire la Ninfea Blues Band, ospite d'onore d'eccezione che ci ha incantato con il suo ritmo e il suo entusiasmo.

Non bisogna poi dimenticare le **feste di Natale** organizzate da ogni singolo gruppo regionale e che permettono a soci e simpatizzanti di ritrovarsi attorno ad un tavolo per un pranzo o una cena allietati spesso da musica e giochi: alle nostre feste di Natale partecipano in media dalle **100 alle 120 persone**.

Inoltre ogni gruppo regionale, radicato e vicino al territorio, organizza dei momenti di incontro e convivialità, ricordiamo quindi:

- la tradizionale grigliata in giugno del Gruppo regionale Luganese a Pregassona;
- la festa di Primavera e la Festa di apertura di settembre del Gruppo regionale Mendrisiotto, Gruppo La Finestra e Gruppo Mamme;
- l'attesa cena e tombola di primavera organizzata dal Gruppo regionale di Bellinzona in collaborazione con Atidu;
- il pranzo di carnevale a Pollegio, l'uscita alle Voliere di Gudo e le porte aperte in Atelier del Gruppo regionale di Biasca e Valli.

Queste cifre non vengono indicate nelle tabelle specifiche relative ai corsi di 1 giorno, ma il loro valore intrinseco è inestimabile.

5. Pre-asili integrati

La nostra Associazione ha creato e gestisce due pre-asili (uno a Giubiasco, zona Pedevilla, e l'altro a Lugano), nei quali è offerta la possibilità, ad alcuni bambini in situazione di handicap dai 2 ai 5 anni di interagire con altri coetanei, in modo da sperimentare le prime occasioni di socializzazione. L'esperienza acquisita ci permette di affermare che non è mai troppo presto per iniziare un'attività d'integrazione; il contatto con piccoli compagni ha un forte effetto stimolante che difficilmente può essere ottenuto dalla sola relazione con una persona adulta.

In media sono presenti, su una classe composta da circa 14 allievi, 6 bambini in situazione di handicap; l'obiettivo è di prepararli all'inserimento nella scuola dell'infanzia del proprio Comune.

Questa attività ci ha regalato, in questi ultimi anni, diverse soddisfazioni: da un punto di vista pratico con diversi bambini, in situazione di handicap e non, e da un punto di vista amministrativo con il riconoscimento da parte del Cantone di un contributo fisso LISPI nell'ambito della Nuova Perequazione Finanziaria. Questi riconoscimenti sono un importante stimolo per il nostro lavoro e sono possibili anche grazie al grande impegno profuso dalle nostre maestre, sostenute nel loro lavoro ogni mattina da una volontaria.

I progetti educativi per i bambini in situazione di handicap sono promossi e coordinati con le famiglie ed i servizi di riferimento quali l'Ufficio della Pedagogia Speciale, l'Ufficio degli invalidi e il Servizio di Pedagogia Speciale (SEPS) con i quali la collaborazione è sempre positiva.

5.1 Atelier dei Piccoli Pedevilla a Giubiasco

Nel corso del 2012 l'attività si è svolta, come ormai di consuetudine, sull'arco di 4 mattine a settimana (dal lunedì al giovedì), secondo il calendario scolastico. Per il 2012 hanno partecipato 11 bambini in situazione di handicap e 28 bambini normodotati (per un totale di 691 presenze annue per i bambini disabili).

5.2 Centro di Socializzazione a Lugano

Anche per il pre-asilo di Lugano l'attività si svolge su 4 mattine. Sull'arco dell'anno hanno frequentato l'asilo 17 bambini in situazione di handicap e 35 bambini normodotati (per un totale di 664 presenze annue per i bambini disabili).

Grazie al riconoscimento finanziario supplementare da parte del Cantone, abbiamo potuto prolungare l'esperienza di accompagnamento di bambini fortemente dipendenti da terzi, dando così la possibilità ad altri bambini in situazione simile di approfittare di quest'esperienza unica nel suo genere.

6. Cultura e Formazione per persone invalide adulte

Cultura e Formazione propone corsi di formazione continua per adulti in situazione di handicap sensoriale, mentale o con deficit associati e che non possono usufruire di analoghi corsi per adulti organizzati dall'ente pubblico o da enti privati.

I corsi offerti da Cultura e Formazione vengono costruiti partendo dalle esigenze di ogni singolo iscritto: metodologie di insegnamento e contenuti dei corsi vengono adattati quindi alle specificità dei partecipanti, alle loro difficoltà e alle potenzialità.

Anche nel 2012 abbiamo proposto oltre 30 possibilità di attività di formazione raccolte e presentate attraverso il 'libretto giallo' che viene trasmesso a circa 700 persone ed istituti a fine agosto.

Complessivamente, abbiamo realizzato **56 corsi**. I **partecipanti** sono stati **374**, e i formatori ed aiuto formatori impiegati sono stati più di 40. Le ore di corso offerte sono state **3932** per i corsi di svago e sport e **1644** per i corsi di formazione continua più classici.

A sostegno ed accompagnamento della responsabile, vi è la Commissione consultiva che riunisce rappresentanti di diverse associazioni attive sul territorio e con sensibilità specifiche. La Commissione si è riunita a una ripresa.

Anche nel 2012 il servizio ha organizzato un momento d'incontro con i formatori allo scopo di costruire una linea d'azione ed una visione comune sugli obiettivi generali dei corsi. Questa volta l'accento è stato posto sull'eterogeneità dei gruppi.

La collaborazione con il DECS, Corsi per adulti del Cantone, continua: sia in primavera che in autunno sono stati proposti dei corsi di cucina integrati. Questi corsi, sono presenti sul programma cantonale distribuito a tutti i fuochi del Ticino e del Moesano, con la dicitura "IntegraTI". Ad ogni singola lezione hanno partecipato 5-6 persone esterne e altrettanti partecipanti in situazione di handicap. I corsi sono molto apprezzati e riscuotono un grande successo.

7. Conclusione

Sicuramente chi ha letto queste pagine, speriamo attentamente ma anche magari dando una scorsa veloce a dati e tabelle, non può che rimanere colpito dalla mole di lavoro intrapreso non solo dal segretariato ma, soprattutto, dai soci ed amici di atgabbes.

Dietro ogni numero vi sono visi, persone, storie che hanno come comun denominatore l'esperienza - più o meno vicina - del vivere accanto ad una persona in situazione di handicap, si tratti di un bambino che frequenta i nostri meravigliosi pre-asili, di un adolescente che sperimenta le sue capacità in colonia con altri coetanei o di un adulto che impara nuove autonomie grazie ad un viaggio o ad un corso di formazione.

Le attività riassunte in questo rapporto 2012 sono veramente tante e toccano più livelli, da quello individuale legato alle consulenze a quello più politico-istituzionale legato alla partecipazione in commissioni e gruppi di lavoro.

Mi preme sottolineare come alla base di tutte le attività, di tutti i progetti promossi, anche nel 2012, vi sia il concetto di partenariato tra genitori, professionisti ed istituzioni, concetto espresso già negli statuti approvati il 18 febbraio 1967 e attorno al quale si è sviluppata la vita associativa in questi 45 anni. Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze genitoriali accanto a quelle tecniche hanno permesso, e permettono tutt'ora, ad atgabbes di essere un interlocutore stimato ed ascoltato a livello socio-politico ed istituzionale.

Vorrei concludere con una riflessione - portata con grande sensibilità da Mario Ferrari durante l'Assemblea 2012 - attorno al ruolo dell'associazione quale strumento di cittadinanza attiva: *"L'assemblea annuale rappresenta un momento centrale dell'Associazione quale rappresentante dei genitori degli utenti, quale rappresentante dei cittadini attivi, cittadini presenti, cittadini propositivi.*

Credo che oggi questa dimensione va riscoperta e rivalutata in maniera importante perché altrimenti rischiamo di essere ridotti a consumatori, a clienti e ci rubano questa nostra funzione centrale... Atgabbes ha questa grandissima funzione, ruolo di richiamo e di attenzione affinché siano sempre riportati al centro della piazza del paese i bisogni dei cittadini. Questo è quanto vogliamo, quanto vuole atgabbes. Non uno statuto di consumatori o di clienti ma di cittadini e di utenti che siano sempre al centro della piazza del paese, della città per essere protagonisti..."

Da ultimo un grande grazie al Comitato Cantonale, a tutta l'equipe del segretariato ed un grande grazie a tutti i collaboratori e volontari che, anche nel corso del 2012, hanno permesso la realizzazione di questi importanti risultati.

Segretaria di organizzazione
Donatella Oggier-Fusi

Lugano, 25 marzo 2013